



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA in ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA

L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione

COORTE 2026/2027....

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 1 - DATI GENERALI
1.1 Dipartimento di afferenza Scienze Biomediche e Biotecnologiche
1.2 Classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione
1.3 Sede didattica Catania, Torre Biologica F. Latteri, via Santa Sofia n. 89
1.4 Organi del Corso di laurea in Ortottica e Assistenza Oftalmologica: (Presidente, Consiglio di Corso di Laurea, Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) composto dal Presidente del CdS, 6 docenti, di cui uno Coordinatore di tirocinio, dal Responsabile AQ del Dipartimento, da 2 rappresentanti degli studenti e da 1 tecnico amministrativo.)
1.5 Profili professionali di riferimento: <i>Ortottisti - assistenti di oftalmologia - (3.2.1.2.4)</i> funzione in un contesto di lavoro: <i>Nell'ambito della professione sanitaria gli ortottisti - assistenti oftalmologici, trattano su prescrizione del medico i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni.</i> Competenze associate alla funzione: attività dirette alla prevenzione, cura e riabilitazione della visione binoculare in ambito dell'infanzia, dell'età adulta e dell'età geriatrica. Trattamento riabilitativo ortottico dei disturbi della motilità oculare e della visione binoculare; rieducazione degli handicaps della funzione visiva; esecuzione delle tecniche di semeiologia strumentale ed oftalmologica; integrazione delle competenze collaborando attivamente con equipe intra ed interprofessionali al fine di gestire e programmare nel miglior modo gli interventi diagnostico riabilitativi multidisciplinari soprattutto nei confronti delle persone ad alta complessità assistenziale. Sbocchi occupazionali: L'Ortottista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministro della Sanità del 14-09-1994, n. 743, (G.U. 09-01-1995, n. 6)
1.6 Accesso al corso: <input type="checkbox"/> libero <input type="checkbox"/> numero programmato nazionale <input checked="" type="checkbox"/> X numero programmato locale
1.7 Lingua del corso ITALIANO
1.8 Durata del corso ANNI 3
1.9 Conseguimento del titolo La Laurea si consegue dopo aver superato tutti gli esami e conseguito 175 dei 180 CFU previsti dal CdS; i restanti 5 CFU sono dedicati alla preparazione dell'elaborato di laurea
1.10 Ordinamento didattico: L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato all'art.5 del presente Regolamento.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio

Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it.

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali

2.3 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.I.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, indicato nel regolamento didattico del CdS.

Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

2.4 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste per l'accesso è obbligatoria ed ha luogo secondo modalità definite dal M.U.R. Per maggiori dettagli si rimanda al Decreto Ministeriale pubblicato annualmente e al Manifesto degli studi 2025-2026.

2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, stabilito in seno al Coordinamento della Scuola "Facoltà di Medicina". Nel caso in cui la verifica non sia positiva ma lo studente sia in posizione utile per essere ammesso al CdS in Ortottica e Assistenza Oftalmologica, egli dovrà colmare obblighi formativi aggiuntivi (OFA), secondo le modalità definite dal Consiglio del CdS.

Lo Studente viene, pertanto, iscritto *con riserva* e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi. L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio, infatti non si acquisiscono crediti. Inoltre, l'OFA non ha alcuna influenza sulla media dei voti in quanto la verifica non produce una valutazione. Finché lo studente non avrà soddisfatto gli OFA non potrà chiedere, a nessun titolo, il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti in pregresse carriere.

2.6 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

<p>In base all'art. 12 del vigente RDA, allo studente che abbia già conseguito CFU presso altri corsi di studio del nostro Ateneo o in altri Atenei, anche esteri, che siano in tutto o in parte riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso.</p> <p>A) La domanda di riconoscimento dei CFU, già acquisiti nella pregressa carriera, deve essere presentata presso la Segreteria Studenti.</p> <p>Le istanze di riconoscimento dei CFU acquisiti presso altri Atenei (trasferimenti in ingresso) o altri Corsi di Studio dell'Ateneo di Catania (passaggi di corso) devono contenere le indicazioni delle attività di cui si richiede il riconoscimento. Inoltre, dovranno essere corredate di autocertificazione indicante anno di corso e qualifica (regolare/fuoricorso), Università di provenienza, corso di studio e classe di appartenenza del corso; tutti gli esami superati con data e voto ottenuto, numero di CFU maturati e relativo settore scientifico disciplinare. All'istanza dovranno essere allegati il piano di studi completo con tutti gli insegnamenti previsti, divisi per anno di corso, l'attestazione di frequenza ottenuta per ogni modulo, ed i programmi delle discipline di cui si chiede il riconoscimento, recanti l'intestazione dell'Ateneo di provenienza e la firma del docente titolare della disciplina. In mancanza di tali programmi i CFU acquisiti non saranno riconosciuti. Per i dettagli, si rimanda alla Guida allegata al Bando d'Ateneo dei trasferimenti da altre Sedi e passaggi da altri corsi di studio.</p>
<p>2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;</p>
<p>Le conoscenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come CFU solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il CdL in Ortottica e Assistenza Oftalmologica consegue.</p>
<p>2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;</p>
<p>Non previsti</p>
<p>2.9 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.</p>
<p>Studenti che, durante il periodo degli studi universitari, praticano attività sportiva a livello agonistico e conseguono meriti sportivi di particolare rilievo agonistico possono chiederne il riconoscimento in qualsiasi momento della loro carriera secondo quanto definito in seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medaglia Olimpica/ Paralimpica: 6 CFU; - Campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto: 6 CFU; - Medaglie d'argento: 5 CFU; - Medaglia di bronzo: 4 CFU.
<p>2.10 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.7, 2.8 e 2.9</p>
<p>Per le conoscenze e abilità professionali il numero massimo di crediti riconoscibili è pari a 12 CFU</p>

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Articolazione del percorso formativo

NO

NO

3.2 Suddivisione temporale
Annuale e semestrale
3.3 Percorso DUAL DEGREE
NO
3.4 Frequenza
<p>Lo studente in base all'Art. 27 del vigente RDA la frequenza alle attività formative è obbligato nei limiti di almeno il 70% dell'attività didattica frontale e frontale interattiva di ciascun insegnamento (corso integrato) e almeno il 50% di ogni singolo modulo dell'insegnamento stesso. In base all'art. 30 del vigente RDA e al Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità (D.R. n. 1598 del 2/5/2018) per i quali sono state individuate misure atte ad agevolare il percorso formativo attraverso: a) un'ulteriore riduzione dell'obbligo della frequenza (nella misura massima del 20%) prevista per ciascun insegnamento (corso integrato); b) l'accesso agli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso; c) specifiche attività di supporto didattico.</p> <p>Per determinate categorie di studenti impossibilitati a frequentare per documentati impedimenti (ad esempio: studenti immatricolati tardivamente a seguito di scorrimento della graduatoria, o eventuale semestre filtro di Medicina, studenti con gravi e documentati motivi di salute, studenti sottoposti a terapie mediche e/o interventi chirurgici che impediscono la frequenza, studenti in mobilità internazionale) è prevista la possibilità di recupero delle presenze mancanti nell'anno accademico in corso. Gli studenti in possesso dei suddetti requisiti, soltanto nel caso in cui abbiano superato o prevedano di superare il limite di assenze previsto, dovranno inviare "richiesta di recupero delle frequenze" alla Presidenza di Corso di Laurea allegando adeguata documentazione comprovante quanto dichiarato. La Presidenza del Corso di Laurea, verificato il possesso dei requisiti e che le assenze maturate in eccesso siano effettivamente ricadenti nel periodo indicato dalla documentazione prodotta, autorizzerà lo studente al recupero delle frequenze secondo una delle modalità di recupero delle frequenze stabilita dal docente titolare dell'insegnamento. La frequenza all'attività di laboratorio e di tirocinio pratico è obbligatoria al 100%. Le ore di tirocinio e di laboratorio non effettuate per validi e riconosciuti motivi verranno recuperate su indicazione del Coordinatore dell'attività formativa pratica e di tirocinio clinico.</p> <p>Gli studenti componenti di organi collegiali sono esentati dalla frequenza delle attività formative che si svolgono in concomitanza con le sedute degli organi di cui fanno parte.</p> <p>Viene considerato studente fuori corso lo studente iscritto da un numero di anni maggiore rispetto alla durata normale del corso.</p> <p>Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza.</p> <p>Al termine dei 3 anni di iscrizione regolare lo studente viene iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestato di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi</p>
3.5 Modalità di accertamento della frequenza
La modalità di accertamento della frequenza è a cura del Docente.
3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate e corrispondenza CFU/ore
<p>Le forme didattiche adottate si distinguono in:</p> <p>Lezioni frontali (DF): 1 CFU = 7 ore di didattica e 18 ore di impegno personale dello studente.</p> <p>Laboratorio (L): 1 CFU = 15 ore di didattica e 10 ore di impegno personale dello studente</p> <p>Tirocinio Professionalizzante (TP): 1 CFU = 25 ore di impegno personale dello studente</p> <p>Le attività didattiche e di tirocinio si svolgono nelle ore sia antimeridiane che pomeridiane, in relazione ad un calendario organizzato dal CdL che tiene conto di esigenze logistiche.</p>
3.7 Modalità di verifica della preparazione: esami, verifiche etc..
La verifica della preparazione raggiunta dallo studente avviene mediante esame certificativo o di idoneità, orale o scritto. Possono inoltre essere effettuate prove pratiche per il tirocinio professionalizzante. La valutazione certificativa dell'esame è espressa in trentesimi. Perché l'esame sia superato occorre conseguire la votazione minima di 18/30. Nel caso in cui lo studente ritenga di interrompere l'esame prima della sua

conclusione, sul verbale elettronico viene riportata l'annotazione “ritirato”. Qualora l’esame si concluda con esito negativo, sul verbale viene riportata l'annotazione “non approvato”.
3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
Non sono previsti piani di studio individuali.
3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
La verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi acquisiti da oltre sei anni viene effettuata solo per gli insegnamenti di SSD caratterizzanti.
3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea in Ortottica e Assistenza Oftalmologica entro un numero di anni pari al doppio della durata legale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata sulla base di criteri generali predeterminati dal Consiglio del CdS. In caso di verifica negativa, lo studente è tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.
3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
Lo studente che intenda utilizzare programmi di mobilità studentesca dovrà contattare il Delegato del Dipartimento per i rapporti internazionali con il quale concordare un piano di studio con l’indicazione degli insegnamenti che seguirà presso l’Università estera ospitante. Il Consiglio di Corso di Studi può dettare norme integrative al fine del riconoscimento degli esami sostenuti e della attribuzione dei crediti relativi. In particolare, lo studente regolarmente iscritto presso il CdS in Ortottica e Assistenza Oftalmologica dell’Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti. Gli studi seguiti all’estero, presso università straniere, da studenti iscritti al corso di studi sono disciplinati dall’art. 32 del vigente RDA. Lo studente che vuole avvalersi della suddetta possibilità deve presentare apposita domanda nella quale indica l'Ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire. Il Consiglio del CdS delibera in merito, specificando quali insegnamenti possono essere riconosciuti e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche insegnamento non possa essere riconosciuto. La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del CdS, il numero di crediti formativi universitari e la votazione in trentesimi attribuita a ciascuna di esse, sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Il Consiglio del CdS delibera sulla base di criteri generali precedentemente definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del CdS in Ortottica e Assistenza Oftalmologica e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del CdS. Le attività formative svolte all'estero (tirocinio, insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio del CdS in Ortottica e Assistenza Oftalmologica, sulla base della documentazione trasmessa dall' Università ospitante. Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE. Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari in Università estere della Comunità Europea, che in tutto o in parte siano riconoscibili, potrà essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull' istanza delibera il Consiglio del CdS che, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati, stabilisce quali crediti riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, il Consiglio di CdS, in base al parere espresso dalla Commissione Didattica e dal Docente dei moduli, indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata ed i relativi crediti; della convalida parziale di CFU si deve comunque tener conto in sede di esame.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di CFU, il Consiglio di CdS dispone l'iscrizione dello studente nella posizione di studente regolare a uno dei tre anni di corso.
3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani
Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato.
3.13 Orientamento e tutorato
Le attività di orientamento si avvalgono dell'attività svolta dal dello Salone dello Studente, organizzato annualmente per gli studenti degli ultimi anni delle Scuole Superiori. Il CdL partecipa all'Open Day organizzato dalla Scuola di Medicina e rivolto agli studenti delle scuole superiori durante il quale sono illustrate le attività formative, teoriche e di tirocinio, e gli sbocchi professionali del CdS in Ortottica e Assistenza Oftalmologica. In relazione al piano di interventi per l'utilizzo del fondo per la programmazione strategica per l'attività di supporto alla didattica (tutorato senior e didattica integrativa), il Presidente del CdL ha richiesto al Dipartimento di afferenza l'assegnazione di n. 1 figura di tutor al fine di agevolare gli studenti del CdL nell'apprendimento e nella fruizione della didattica. Inoltre sono disponibili n.2 figure di tutor junior per lo svolgimento di corsi per il sostegno degli studenti frequentanti il primo anno del Corso di Laurea per lo studio delle discipline di base. In particolare il loro compito è quello di fornire informazioni e risolvere dubbi e problemi che gli studenti incontrano all'inizio e durante la loro esperienza universitaria, supportandoli nelle difficoltà di ordine organizzativo e didattico (piani di studio e recupero delle conoscenze). Per l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, vengono individuati tra il personale afferente alle strutture della rete formativa, su indicazione dei rispettivi Primari e/o Direttori Sanitari, i tutor del tirocinio professionalizzante. I tutor di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto appositamente predisposto e fornito dal Presidente del Corso di studio e dal Coordinatore del Tirocinio. Per l'assistenza allo svolgimento di mobilità internazionale il cds si avvale dell'ufficio del delegato dipartimentale all'internazionalizzazione. In atto è attivo un accordo Erasmus per Traineeship tra il CdL in Ortottica e Assistenza Oftalmologica e la Scuola di Medicina del Politecnico di Porto (Portogallo) (Porto Polytechnic School of Health), coordinatore per il tirocinio presso l'università di Porto è la Dott.ssa Rita Geriante.
3.14 Valutazione dell'attività didattica
Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo. Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato. I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate. Il Corso di laurea promuove incontri con gli studenti di sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS.
3.15 - Tirocini curriculari e placement
Per l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali è previsto una unica tipologia di Tirocinio pratico-valutativo (professionalizzante) , per n. 60 CFU (1500 ore) così distribuiti: 12 CFU (300 ore) al 1° anno, 26 CFU (650 ore) al 2° anno e 22 CFU (550 ore) al 3° anno. Per ogni CFU (25 ore), 15 ore saranno svolte in reparto sotto la guida di tutor professionali e 10 ore sotto forma di attività di gruppo, attività teorico-pratiche e altre forme di apprendimento interattivo. La frequenza è obbligatoria al 100%. Tutte le attività di tirocinio pratico sono organizzate da un Coordinatore, vincitore di bando, e vengono svolte presso la Clinica oculistica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico "G. Rodolico – San Marco" e in strutture pubbliche e private, convenzionate con il SSN, sotto la guida di tutor professionali nominati dalla struttura. Il Consiglio di CdS può identificare altre strutture italiane o estere che rispondano

ai requisiti di idoneità per attività di tirocinio, come previsto dal DL n° 229 del 24.09.97, e proporre l'attivazione di convenzione al dipartimento di appartenenza ed alla Scuola di Medicina.

I tutor di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su un registro appositamente predisposto e compilare una scheda di valutazione di ogni studente alla fine di ogni periodo di attività. Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa da un'apposita commissione d'esame. Il risultato della valutazione finale sarà espresso in trentesimi. I Tirocini professionalizzanti presso le strutture convenzionate con il CdL permettono inoltre di facilitare l'incontro tra gli studenti e il mondo del lavoro. Gli incontri con le Parti Sociali e i rappresentanti di categoria, le ADE proposte da questi stessi sono ulteriori importanti forme di tutor per placement.

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (per esempio attività didattiche elettive, ADE). Le attività a scelta dello studente possono corrispondere a due tipologie diverse:

- a) attività congressuale;
- b) corsi di tipo seminariale;
- c) attività pratiche e/o esperienziali

Le attività a scelta dello studente devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle altre attività curriculari. Anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità e non fanno parte del numero di CFU necessari per essere ammessi al successivo anno di corso.

La frequenza alle attività a scelta dello studente è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei CFU relativi. La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività didattica

è stata effettuata. Lo studente che, avendo frequentato un'attività a scelta, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i CFU.

La valutazione sarà menzionativa (approvato/non approvato).

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004) Nell'ambito delle altre attività formative sono inoltre previsti:

4 CFU (2 CFU al 1° anno e 2 CFU al 3° anno) di didattica frontale per la conoscenza della lingua inglese.

6 CFU (2 CFU al 1° anno e 4 CFU al 3° anno) di Altre attività formative quali l'informatica, attività seminariali ecc.

La frequenza è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%.

3 CFU (1 CFU per anno) di Laboratori professionali dello specifico SSD. La frequenza è obbligatoria al 100%. Per tutte le sopramenzionate attività il mancato raggiungimento della frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei CFU relativi.

La valutazione sarà menzionativa (approvato/non approvato).
<p>a) Ulteriori conoscenze linguistiche 4 CFU (2 CFU al 1° anno e 2 CFU al 3° anno) di didattica frontale per la conoscenza della lingua inglese</p>
<p>b) Abilità informatiche e telematiche 6 CFU (2 CFU al 1° anno e 4 CFU al 3° anno) di Altre attività formative quali l'informatica, attività seminariarie ecc. La frequenza è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%.</p>
<p>c) Tirocini formativi e di orientamento 3 CFU (1 CFU per anno) di Laboratori professionali dello specifico SSD. La frequenza è obbligatoria al 100%. Per tutte le sopramenzionate attività il mancato raggiungimento della frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei CFU relativi. La valutazione sarà menzionativa (approvato/non approvato).</p>
<p>d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro No</p>
<p>4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia</p>
<p>Gli studi compiuti presso i CdS in Ortottica e Assistenza Oftalmologica di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i CFU conseguiti in queste sedi sono riconosciuti con delibera del Consiglio di CdS, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso i CdS in Ortottica e Assistenza Oftalmologica di paesi extra-comunitari, il Consiglio di CdS affida alla Commissione didattica l'incarico di esaminare la documentazione presentata dall'interessato.</p>
<p>4.4 Prova finale</p>
<p>Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve:</p> <p>a) avere superato tutti gli esami e conseguito 175 dei 180 CFU previsti dal CdS; i restanti 5 CFU sono dedicati alla preparazione dell'elaborato di laurea</p> <p>b) aver espletato tutte le procedure per la presentazione della domanda di laurea, del foglio elaborato e dell'elaborato in forma digitale.</p> <p>Per conseguire la laurea in Ortottica e Assistenza Oftalmologica lo studente dovrà sostenere un esame finale con valore di Esame di Stato abilitante alla professione. L'esame finale è organizzato, con decreto del M.U.R. di concerto con il Ministero della Salute in due sessioni definite a livello nazionale e si svolge davanti ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica in base alle vigenti norme di legge.</p> <p>La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110. Al voto di laurea, espresso in centodecimi (110mi), contribuiscono i seguenti punteggi:</p> <p>a) Base: calcolata sulla media ponderata di 20 valutazioni di profitto (tutte le valutazioni in 30mi degli esami, escluse le idoneità. Il risultato si moltiplica per 110 e si divide per 30) (<i>fino a 110 punti</i>)</p> <p>b) Valutazione dell'elaborato della tesi: Valutazione della qualità della tesi e della presentazione (<i>fino a 5 punti</i>)</p> <p>c) Valutazione della prova abilitante (<i>fino a 5 punti</i>)</p> <p>d) Premialità (<i>fino a 2 punti</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • LODI: 0.25 per ogni lode (<i>fino a 2 punti</i>)

- DURATA DEL CORSO (calcolata in relazione all'anno di immatricolazione al CdL e non di iscrizione): *1 punto ai laureandi in corso* (sessione di novembre e aprile)
- PROGRAMMI DI SCAMBI INTERNAZIONALI (*fino a 1 punto*)

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci «A+B+C+D», è arrotondato, solamente dopo la somma finale, per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. Ai candidati che abbiano conseguito un punteggio finale superiore o uguale a 113 (senza arrotondamento) e abbiano ottenuto un minimo di 3 punti per la valutazione della tesi e un minimo di 3 punti per la valutazione della prova abilitante, può essere attribuita la lode con parere unanime della commissione.

ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO**Approvato in data 11/05/2017**

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) adeguamento di: Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) (1374150)
Nome del corso in inglese	Orthoptic and ophtalmologic assistance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Q83
Data di approvazione della struttura didattica	03/04/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/04/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	-
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.unict.it/it/didattica/lauree-triennali
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	

Obiettivi formativi qualificanti della classe:

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici. I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità. I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono

alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità. Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientifico-disciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare: Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio – sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale. Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari

ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale. Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socio ambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale. Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età

evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neuro cognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuro psicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuro psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risposnde della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale. Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risposnde tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale

in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di studio è stato riprogettato sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, finalizzandolo sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami. Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati. La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo. Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole sul progetto formativo presentato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 15 dicembre 2010 alle ore 15.30, nell'aula 3 del primo piano dell'edificio 1 dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico - Vittorio Emanuele", Presidio "Gaspere Rodolico", si è tenuto l'incontro tra i Presidenti degli attuali Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di I e II livello e gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dal D.M. n. 270 del 2004. In particolare, per la classe L/SNT2 "Professioni sanitarie della riabilitazione" e per il corso magistrale LM/SNT2 "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" erano presenti il Rappresentanti della AITERP (Associazione Italiana Tecnici Riabilitazione Psichiatrica), della ALS (Associazione Logopedisti siciliana), della AIFI (Associazione Italiana Fisioterapisti), della AIORAO (Associazione Italiana Ortottisti Assistenti di Oftalmologia). Erano altresì presenti il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il vice Presidente del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e il delegato della Facoltà per la trasformazione dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie dall'ordinamento 509 ai requisiti del D.M. 270. Il Preside introduce gli argomenti oggetto della riunione. Il delegato della Facoltà entra nel merito dei singoli RAD, chiarendo le linee guida che ne hanno dettato la compilazione. Chiarisce che la nuova offerta formativa in applicazione della legge n. 270 del 2004 avrà attuazione a partire dall'anno accademico 2011/2012. Dopo ampio dibattito sulle finalità, gli obiettivi e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea e laurea magistrale, i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il progetto formativo proposto, dichiarano la loro disponibilità a collaborare pienamente con la Facoltà per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati. Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato per l'organizzazione di stage e di tirocini. I Presidenti dei Corsi di Laurea e i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni presenti hanno condiviso, quindi, un giudizio pienamente positivo sulle proposte di istituzione e attivazione presentate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. La consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni avverrà in coincidenza del riesame ciclico previsto dal sistema AQ.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati "ortottisti e assistenti di oftalmologia" sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale. Obiettivo formativo complessivo del Corso di laurea in Ortottica ed assistenza oftalmologica è quello di far comprendere allo studente le basi per la

comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, i principi della fisiopatologia necessari per poter svolgere attività di trattamento riabilitativo ortottico nei disturbi della motilità oculare e della visione binoculare, di rieducazione degli handicaps della funzione visiva e per poter eseguire tecniche di semeiologia strumentale ed oftalmologica. Al termine del corso di laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica devono essere raggiunti i seguenti obiettivi formativi specifici: - Apprendere e applicare i principi dell'accoglienza, dell'assistenza e della riabilitazione. - Identificare i bisogni di assistenza delle persone nelle varie età della vita, nei vari ambiti sociali e rispondere ad essi, ed alle loro esigenze utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi. - Fornire prestazioni tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici fondamentali ed adattare tali prestazioni alla persona assistita in relazione alle diverse patologie oftalmologiche, ai diversi settori operativi e nelle diverse età. - Conoscere ed applicare i principi diagnostico riabilitativi in ambito oftalmologico ed ortottico. - Interagire e collaborare con l'equipe nel pianificare e valutare gli interventi educativi e rieducativi e nei programmi finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza. - Organizzare le proprie attività utilizzando correttamente le risorse materiali e strutturali presenti. - Identificare la domanda di assistenza e di prevenzione e partecipare con l'equipe multiprofessionale nell'individuazione dei bisogni in ambito oftalmologico nei diversi gruppi sociali e nelle diverse età. - Rispondere ai bisogni di prevenzione oftalmologica ed ortottica nel bambino, relativamente alle proprie conoscenze acquisite, applicando i più moderni metodi di diagnosi e riabilitazione. - Rispondere ai bisogni di assistenza delle persone ad alta complessità assistenziale. - Contribuire all'organizzazione diagnostico riabilitativa attraverso il miglior utilizzo delle risorse a disposizione, assicurando in tal modo un progressivo miglioramento della qualità assistenziale. - Valutare la qualità dell'assistenza oftalmologica mediante l'utilizzo di strumenti e metodologie disponibili ai fini di un miglioramento della qualità assistenziale - Interagire e collaborare attivamente con equipe intra ed interprofessionali al fine di gestire e programmare nel miglior modo gli interventi diagnostico riabilitativi multidisciplinari soprattutto nei confronti delle persone ad alta complessità assistenziale. - Dimostrare di aver compreso e di essere in grado di applicare, analizzare, sintetizzare le conoscenze relative alla valutazione dell'organizzazione e pianificazione dell'attività ortottica e di assistenza oftalmologica. - Conoscere ed applicare i principi che regolano l'utilizzazione della strumentazione diagnostica e riabilitativa in ambito oftalmologico. - Conoscere ed applicare i principi che regolano l'assistenza chirurgica oftalmologica sia ambulatoriale che tradizionale. L'ortottista assistente in oftalmologia, in riferimento alla diagnosi e prescrizione del medico, nell'ambito delle proprie competenze, deve quindi poter elaborare, anche in equipe multidisciplinare, il bilancio ortottico, volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del paziente. L'ortottista assistente in oftalmologia pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale, utilizzando terapie ortottiche nel trattamento dei disturbi motori e sensoriali della visione binoculare, effettuando tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica. Il raggiungimento delle competenze professionali, nel corso del percorso formativo, si attua attraverso una formazione teorica e pratica. L'attività di tirocinio professionale viene svolta presso strutture di degenza, day-hospital, ambulatori presso la sede del CdL ed è integrata da altre attività socio-sanitarie presso Strutture pubbliche e private in convenzione con l'Università, per raggiungere la piena padronanza di tutte le necessarie competenze per lo svolgimento delle attività di cui sopra.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Ortottica e Assistenza Oftalmologica saranno in grado di acquisire competenze integrate nell'ambito della fisiopatologia della visione binoculare e dei quadri clinici ad essa ricollegabili nell'età evolutiva, adulta e geriatrica. I laureati in Ortottica e Assistenza Oftalmologica avranno acquisito, inoltre, nel corso della loro formazione, le competenze necessarie alla pianificazione e organizzazione dei servizi di abilitazione e riabilitazione visiva in ambito ospedaliero ambulatoriale e nei diversi presidi pubblici e privati del SSN, nonché in ambito scolastico. Inoltre, i laureati in Ortottica e Assistenza Oftalmologica saranno, in grado di utilizzare in forma scritta e orale una lingua dell'Unione Europea (inglese) oltre

all'italiano con particolare riferimento alla letteratura scientifica. Il grado di apprendimento sarà valutato mediante esami di profitto orali e/o scritti e prove pratiche. Attraverso attività formative affini/integrative lo studente ha la possibilità di arricchire le proprie conoscenze, mediante approfondimenti di specifici aspetti culturali e metodologici non trattati negli insegnamenti caratterizzanti. Infine, con il lavoro di tesi, cui è riservato un congruo numero di crediti, lo studente approfondisce argomenti specifici e sviluppa la capacità di elaborazione critica di singole tematiche sperimentali che saranno verificate sia dal docente relatore, durante la preparazione della tesi, sia con la discussione all'esame finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso di studi i laureati in Ortottica e Assistenza Oftalmologica dovranno avere acquisito la conoscenza delle basi anatomico-fisiologiche e dei meccanismi patologici che caratterizzano la visione e dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla valutazione e alla riabilitazione delle funzioni visive, qualora compromesse. Il conseguimento delle abilità professionali è raggiunto attraverso un'attività di tirocinio teorico-pratico individuale e di gruppo, indirizzato sia all'operatività clinica sul paziente, sia alla capacità di aggiornamento mediante consultazione di testi e riviste scientifiche e dalle abilità informatiche e di utilizzo del Web. Strumenti di valutazione per accertare la "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" sono le prove in itinere facoltative, gli esami scritti e orali, il project-work, e i report feedback di valutazione durante il tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica avranno acquisito al completamento del loro corso di studio la preparazione necessaria per gestire autonomamente, con conseguente assunzione della propria responsabilità personale, tutte le attività derivanti dal proprio profilo professionale, anche nell'ottica deontologica delle professioni sanitarie. In particolare l'autonomia acquisita riguarda la necessaria padronanza nella gestione del paziente, la raccolta ed interpretazione dei dati scientifici, l'individuazione critica di nuove prospettive e lo sviluppo di nuove strategie operative. I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica devono avere la capacità di: - raccogliere e interpretare i dati e le situazioni che caratterizzano la loro attività professionale in modo da sviluppare una autonomia di pensiero e giudizio che include la riflessione su pratiche e questioni rilevanti, sociali, scientifiche o etiche; - utilizzare abilità di pensiero critico per erogare qualificate prestazioni nell'ambito dell'ortottica e dell'assistenza oftalmologica; - assumere responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa; - identificare le criticità nell'ambito organizzativo o nelle tecniche diagnostico/terapeutiche proponendo soluzioni con l'applicazione delle migliori evidenze nel pieno rispetto delle norme deontologiche. Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi: - Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie. - Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità. - Sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: - Esami scritti e orali, prove di casi a tappe. - Feedback di valutazione durante il tirocinio

Abilità comunicative (communication skills)

Durante il corso di studi, i laureati in Ortottica ed assistenza oftalmologica avranno acquisito la capacità di comunicare in forma orale, scritta e multimediale con i pazienti, con gli altri operatori sanitari, con le strutture sociosanitarie ed amministrative. Tali comunicazioni riguarderanno la migliore fruizione dei servizi, l'esposizione dei vantaggi e i rischi delle metodiche applicabili, informazioni su progetti, problemi e soluzioni. L'acquisizione delle abilità comunicative, anche con l'utilizzo della lingua inglese, viene sviluppata nel corso di studio all'interno delle diverse attività formative durante lo svolgimento delle lezioni, dei colloqui, degli esami di profitto, del confronto col docente o tutor ed in occasione di seminari. E' verificata attraverso elaborati scritti o multimediali, esposizioni orali, partecipazione a gruppi di lavoro e seminari.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento sono conseguite durante il corso di studio con particolare riguardo a tutte le attività didattiche previste, integrate da progetti individuali e di gruppo. La capacità di apprendimento è verificata in maniera continua durante le attività formative tramite le previste verifiche e la prova finale, ma anche attraverso la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento del tirocinio. Tali capacità riguarderanno lo sviluppo e l'approfondimento continuo e autonomo delle competenze proprie dell'ambito dell'oftalmologia mediante l'utilizzo di strumenti conoscitivi avanzati, frequentazione di corsi, laboratori dedicati, stages e seminari. Il laureato in Ortottica ed assistenza oftalmologica sviluppa capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare a intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.I.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso. La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, indicato nel regolamento didattico del CdS. Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver seguito tutti i Corsi, avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 dei 180 crediti formativi previsti dal Corso di Laurea in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea. Per il conseguimento della laurea in Ortottica e Assistenza Oftalmologica è prevista:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale di Ortottista assistente di Oftalmologia;
- b) la discussione di un elaborato davanti ad una Commissione per dimostrare la preparazione acquisita nelle capacità relative alla professione di Ortottista assistente di Oftalmologia.

Lo studente dovrà impegnarsi nel realizzare un elaborato originale sotto la guida di un relatore, che potrà essere rappresentato da un tema di ricerca nel campo della riabilitazione Ortottica oppure da un caso clinico che ha seguito nel corso del tirocinio del terzo anno con relativo protocollo riabilitativo. In entrambi i casi lo studente dovrà dimostrare di sapere:

- a) raccogliere e analizzare i dati
- b) discutere i risultati ottenuti
- c) preparare il corredo iconografico con le relative didascalie
- d) redigere la bibliografia
- e) preparare una sintesi dei dati ottenuti. La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il presente Corso rientra nell'ambito più generale delle Professioni sanitarie della riabilitazione. Tratta specificamente di Ortottica e Assistenza oftalmologica e pertanto nettamente si differenzia dagli altri corsi della stessa classe: Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Logopedia, Fisioterapia. Il Rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio della classe L/SNT2 "Professioni sanitarie della

riabilitazione" il presente corso differisce di almeno 40 crediti dagli altri corsi della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2 e dell'allegato D del DM 22 settembre 2010 n. 17.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

L'inserimento di più Corsi nella stessa classe è legato alla unicità del paziente da riabilitare e all'approccio multidisciplinare che ne consegue, pur con talune comunanze di base fra i differenti approcci riabilitativi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito della professione sanitaria gli ortottisti - assistenti oftalmologici, trattano su prescrizione del medico i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni

competenze associate alla funzione:

attività dirette alla prevenzione, cura e riabilitazione della visione binoculare in ambito dell'infanzia, dell'età adulta e dell'età geriatrica. Trattamento riabilitativo ortottico dei disturbi della motilità oculare e della visione binoculare; rieducazione degli handicaps della funzione visiva; esecuzione delle tecniche di semeiologia strumentale ed oftalmologica; integrazione delle competenze collaborando attivamente con equipe intra ed interprofessionali al fine di gestire e programmare nel miglior modo gli interventi diagnostico riabilitativi multidisciplinari soprattutto nei confronti delle persone ad alta complessità assistenziale.

sbocchi occupazionali:

sbocchi occupazionali: gli sbocchi occupazionali prevedono l'attività di competenza presso strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Ortottisti - assistenti di oftalmologia - (3.2.1.2.4)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica SECS-S/05 Statistica sociale	8	8	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/16 Anatomia umana MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	15	15	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/18 Chirurgia generale	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base

26 - 26

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	MED/30 Malattie apparato visivo MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	37	37	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/08 Psicologia clinica	3	3	2
Scienze medico chirurgiche	MED/09 Medicina interna	3	3	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	3	3	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/17 Malattie infettive MED/27 Neurochirurgia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/30 Malattie apparato visivo MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8	4
Management sanitario	SECS-P/07 Economia aziendale	3	3	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	3	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		120		

Totale Attività Caratterizzanti	120 - 120
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/01 - Statistica medica MED/26 - Neurologia MED/37 - Neuroradiologia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro	10	10	-

Totale Attività Affini	10 - 10
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	24 - 24
-----------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180-180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/01 , MED/26 , MED/37 , MED/42 , MED/44)

L'inserimento nel percorso formativo del laureato in Ortottica ed assistenza oftalmologica dei SSD MED/01 (Statistica medica), MED/26 (Neurologia), MED/37 (Neuroradiologia), MED/42 (Igiene generale e applicata) e MED/44 (Medicina del lavoro) ha lo scopo di completare la preparazione culturale degli studenti in Ortottica e Assistenza Oftalmologica, attraverso l'acquisizione di competenze culturali professionalizzanti atte a fornire strumenti adeguati per la valutazione clinica di ortottista e di assistente in oftalmologia nelle diverse applicazioni della suddetta professione nel mondo del lavoro. Le attività affini si riferiscono a SSD previsti nella classe, ma non compresi tra le attività di base o le attività caratterizzanti indicate nel percorso formativo del Laureato in Ortottica.

—

Note relative alle altre attività

Lo studio di ulteriori conoscenze della lingua Inglese con specifico esame di profitto previsto al I anno ha lo scopo di implementare la conoscenza e il corretto utilizzo dell'inglese scientifico con particolare riguardo alle sue applicazioni nelle malattie dell'apparato visivo. Tale competenza linguistica vuole migliorare la formazione complessiva dello studente e favorire anche le possibilità di training all'estero oltre che di inserimento nel mondo del lavoro in un'ottica di globalizzazione.

Note relative alle attività caratterizzanti

Particolare attenzione è data allo studio della Fisica relativa alle leggi dell'Ottica nonché all'Anatomia, Fisiologia e Biochimica quali insegnamenti di base per la successiva comprensione della clinica e della terapia della malattie dell'apparato visivo di competenza dell'ortottista assistente in oftalmologia.

**ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI
Coorte 2025/2026**

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		prerequisiti	Anno di erogazione.	Lingua	Obiettivi
				lezioni	altre attività				
1	-	ALTRE ATTIVITA FORMATIVE	6	42	-		I, III		Approfondire conoscenze e competenze al di fuori del curriculum tradizionale.
2	MED/30	ANATOMIA DELL' APPARATO VISIVO (modulo C.I. MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA E ANATOMIA DELL'APPARATO VISIVO)	2	14	-		I	italiano	Conoscere in modo dettagliato le caratteristiche morfologiche dell'occhio, degli annessi oculari, dell'orbita, dei muscoli oculari e delle vie visive, nonché l'istologia delle diverse strutture oculari, in rapporto anche alla loro funzione.
3	BIO/16	ANATOMIA (modulo C.I. ANATOMIA – FISIOLOGIA E BIOCHIMICA)	3	21	-		I	italiano	Conoscere l'organizzazione generale e le caratteristiche fondamentali del corpo umano in relazione ai piani di riferimento spaziali. Conoscere le caratteristiche morfologiche dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali.

4	BIO/10	BIOCHIMICA (modulo C.I. ANATOMO – FISIOLOGIA E BIOCHIMICA)	3	21	-		I	Italiano	Conoscere i principi fondamentali delle basi molecolari della vita, dalle proprietà chimiche fondamentali delle sostanze, alla struttura e alla funzione delle macromolecole implicate nei processi vitali, sia a livello cellulare che extracellulare. Comprendere il significato delle variazioni fisiologiche e patologiche delle principali vie metaboliche dell'organismo umano.
5	MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (modulo C.I. NEURORADIOLOGIA, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, PATOLOGIA GENERALE)	3	21	-		I	Italiano	Fornire informazioni su possibilità e limiti, indicazioni, controindicazioni e rischi delle diverse metodiche di indagine, le conoscenze base sulla semeiologia radiologica delle principali patologie con riferimento all'apparato visivo.
6	-	DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	6	42			I, II, III		Personalizzare l'apprendimento e acquisire competenze aggiuntive rispetto al programma obbligatorio.
7	SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE (modulo C.I. SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI, ECONOMIA AZIENDALE)	3	21	-		III	Italiano	Conoscenza dei fondamentali istituti economico-aziendali e degli elementi di base per la comprensione dell'economia del Settore sanitario. Conoscenza del quadro istituzionale sanitario, italiano ed internazionale, con l'acquisizione dei concetti-chiave e del linguaggio di base economico-aziendale. Conoscenza dei principi fondamentali dell'analisi dei costi in relazione a benefici, utilità ed efficacia.

8	BIO/14	FARMACOLOGIA (modulo C. I. FARMACOLOGIA, OTTICA FISIOPATOLOGICA)	3	21	-		I	Italiano	Il corso fornisce agli studenti le conoscenze specifiche sui farmaci, la loro classificazione e principalmente i loro meccanismi d'azione, includendo pertanto la farmacodinamica, la farmacocinetica e gli effetti tossici di ciascun farmaco, in particolare quelli per le patologie oculari. Inoltre verranno sinteticamente suggerite le indicazioni e le controindicazioni cliniche di ciascun gruppo di farmaci.
9	FIS/07	FISICA APPLICATA (modulo C.I. INFORMATICA, STATISTICA MEDICA, FISICA APPLICATA)	4	28	-		I	Italiano	L'obiettivo del corso integrato è quello di far conoscere i principi fondamentali della fisica e le loro implicazioni in campo biomedico, con particolare riferimento ad argomenti quali l'ottica geometrica e l'ottica fisica.
10	BIO/09	FISIOLOGIA (modulo C.I. ANATOMO – FISIOLOGIA E BIOCHIMICA)	3	21	-		I	Italiano	Conoscere i meccanismi fisico-chimici, i principi cellulari, molecolari e tissutali dei processi fisiologici fondamentali, in particolare dell'apparato visivo, della motilità oculare e della visione binoculare, oltre che del sistema nervoso centrale e periferico.
11	MED/30	FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELL'IDRODINAMICA OCULARE (modulo C.I. (FISIOPATOLOGIA DELLA FUNZIONE VISIVA E MEDICINA INTERNA)	3	21	-		II	Italiano	La scelta dei contenuti è finalizzata all'acquisizione di un approccio razionale alla comprensione del funzionamento dell'occhio normale e dell'occhio affetto da patologie. Inoltre, si propone di approfondire le conoscenze sui principali agenti responsabili di coinvolgimento oculare.

12	MED/42	IGIENE GENERALE ED APPLICATA (modulo C.I. MEDICINA DEL LAVORO, IGIENE GENERALE ED APPLICATA)	2	14	-		III	italiano	Lo Studente deve dimostrare di conoscere i metodi di indagine epidemiologica per indagare le relazioni causa-effetto e valutare l'efficacia degli interventi preventivi e terapeutici, così come le metodologie efficaci di prevenzione delle patologie di pertinenza del Corso di Studi
13	INF/01	INFORMATICA (modulo C.I. INFORMATICA, STATISTICA MEDICA, FISICA APPLICATA)	4	28	-		I	italiano	Conoscenza dei sistemi, software, hardware e programmi principali. Acquisizione di competenze di base sulla creazione e gestione di documenti, presentazioni, fogli elettronici e database.
14	MED/50	IPOVISIONE GENERALE (modulo C.I. PSICOLOGIA CLINICA, IPOVISIONE GENERALE)	3	21	-		II	italiano	Conoscenze sulla definizione legale di ipovisione e cecità, sulla ipovisione centrale e periferica, sulle patologie che provocano ipovisione (centrale e periferica), sulle tecniche di riabilitazione dell'ipovedente (microperimetria, ausili ottici ed informatici).
15		LABORATORIO DIDATTICO	3	75	-		I, II, III		Fornire agli studenti l'opportunità di acquisire competenze pratiche e applicare i concetti imparati durante le lezioni.
16	L-LIN/13	LINGUA INGLESE	2	14			III	inglese	Il corso si basa sull'apprendimento del sapere linguistico dello studente, con particolare approfondimento della lingua inglese e nell'interpretazione della letteratura scientifica.

17	MED/30	MALATTIE APPARATO VISIVO (modulo C.I. MALATTIE APPARATO VISIVO, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, NEUROLOGIA)	2	14	-		II	Italiano	Conoscenza della fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato visivo in età pediatrica e adulta. Acquisizione di competenza nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia e nella terapia medica e chirurgica in oftalmologia.
18	MED/17	MALATTIE INFETTIVE (modulo C.I. NEUROCHIRURGIA, MALATTIE INFETTIVE, NEUROFTALMOLOGIA)	2	14	-		III	Italiano	Conoscenza degli elementi di base biologici, microbiologici e clinici per identificare e gestire le principali patologie infettive con focus sulle affezioni con implicazione del sistema visivo.
19	MED/44	MEDICINA DEL LAVORO (modulo C.I. MEDICINA DEL LAVORO, IGIENE GENERALE ED APPLICATA)	2	14	-		III	Italiano	Conoscenza dell'epidemiologia delle malattie con-causalmente correlate al lavoro, della classificazione delle più frequenti malattie professionali e degli infortuni sul lavoro. Conoscenza dei principi della prevenzione primaria e secondaria delle patologie occupazionali, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ambientali e i possibili rapporti con altri fattori (genetici, demografici, socioeconomici, psicologici e culturali) associati con lo stato di salute o di malattia
20	MED/09	MEDICINA INTERNA (modulo C.I. FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLA IDRODINAMICA OCULARE, MEDICINA INTERNA)	3	21	-		II	Italiano	Conoscenza di malattie di interesse internistico con focus sulle affezioni con implicazione del sistema visivo e su quelle con carattere di emergenza.

21	MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (modulo C.I. MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA, ANATOMIA DELL'APPARATO VISIVO)	3	21	-	I	Italiano	Comprendere i meccanismi di funzionamento delle cellule eucariotiche e procariotiche, nonché i meccanismi di infezione nell'ospite attraverso le varie vie di trasmissione, le caratteristiche biologiche e patogenetiche dei microrganismi che hanno un ruolo in patologia umana. Conoscere le modalità di diagnosi, cura e prevenzione delle malattie da infezione.
22	MED/27	NEUROCHIRURGIA (modulo C.I. NEUROCHIRURGIA, MALATTIE INFETTIVE, NEUROFTALMOLOGIA)	2	14	-	III	Italiano	Il corso fornirà i principi di base di diagnosi differenziale e fisiopatologia in relazione alle lesioni del sistema nervoso di interesse neurochirurgico (traumatiche, tumorali o emorragiche) determinanti alterazioni del sistema oculomotore ed oculare.
23	MED/30	NEUROFTALMOLOGIA (modulo C.I. NEUROCHIRURGIA, MALATTIE INFETTIVE, NEUROFTALMOLOGIA)	2	14	-	III	Italiano	Obiettivo è di fornire allo studente gli elementi clinici e diagnostici necessari per conoscere e comprendere in maniera dettagliata le patologie neurooftalmologiche; in particolare, si prefigge di trasmettere allo studente i fondamenti clinici (in termini di sintomi, segni, diagnosi e terapia) sulle patologie cerebrali che hanno un importante coinvolgimento del sistema visivo (spesso come esordio clinico di malattia neurologica o sistemica).

24	MED/26	NEUROLOGIA (modulo C.I. MALATTIE APPARATO VISIVO, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, NEUROLOGIA)	2	14	-		II	Italiano	Conoscenze delle principali malattie neurologiche, con particolare riferimento alle condizioni di interesse neurooftalmologico, prerequisito fondamentale per l'acquisizione di competenze in ambito diagnostico clinico-strumentale e riabilitativo.
25	MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (modulo C.I. MALATTIE APPARATO VISIVO, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, NEUROLOGIA)	2	14	-		II	Italiano	Comprensione generale delle principali patologie neurologiche e psichiatriche del bambino partendo dalla conoscenza dello sviluppo psicomotorio in condizioni di salute e in condizioni di patologia. Conoscenza dei criteri diagnostici in base al DSM-5 delle principali patologie psichiatriche dell'età evolutiva, dei principali strumenti di valutazione e del percorso terapeutico. Conoscenza di alcune patologie neurologiche dell'età evolutiva con focus sulle affezioni con implicazione del sistema visivo.
26	MED/37	NEURORADIOLOGIA (modulo C.I. NEURORADIOLOGIA, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, PATOLOGIA GENERALE)	2	14	-		I	Italiano	Conoscenza della semeiologia radiologica delle principali patologie del Sistema Nervoso Centrale e Periferico, con particolare riferimento all'apparato visivo, e delle diverse tecniche di studio per le patologie del SNC e del SNP.
27	MED/50	ORTOTTICA I	4	28	-		I	Italiano	Acquisizione delle conoscenze teoriche di base relative alla visione binoculare, alla motilità oculare e alle patologie associate, nonché alle metodiche di valutazione e agli esami diagnostici dei disturbi visivi.

28	MED/50	ORTOTTICA II (modulo C.I. PATOLOGIA OCULARE, SEMEIOTICA OCULARE, ORTOTTICA II)	4	28	-		II	Italiano	Acquisizione di competenze e conoscenze delle anomalie della visione binoculare del sistema visivo. Conoscenza delle metodiche di valutazione delle alterazioni sensorio-motorie e di progetti riabilitativi per ripristinare o normalizzare la visione binoculare.
29	MED/50	ORTOTTICA III	4	28	-		III	Italiano	Conoscenza delle alterazioni della motilità oculare e del nistagmo e delle patologie correlate. Acquisizione di competenze relative a tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica per la diagnosi e la valutazione funzionale (elettrofisiologia oculare). Acquisizione di abilità nella rieducazione degli handicap visivi e nella pianificazione di interventi per la cura e la riabilitazione dei disturbi della visione binoculare.
30	MED/30	OTTICA FISIOPATOLOGICA (modulo C.I. FARMACOLOGIA, OTTICA FISIOPATOLOGICA)	3	21	-		I	Italiano	Studio dei meccanismi fisiologici coinvolti nel fenomeno della visione, della fisiopatologia ottica e delle patologie annesse. Conoscenza dei vizi refrattivi, delle cause e delle patologie correlate, nonché delle metodiche per l'individuazione, la quantificazione e la correzione di tali difetti.
31	MED/04	PATOLOGIA GENERALE (modulo C.I. NEURORADIOLOGIA, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, PATOLOGIA GENERALE)	3	21	-		I	Italiano	Acquisizione di informazioni di base inerenti la patologia cellulare e tissutale. Conoscenza dei principali processi patologici con particolare focus sulle patologie inerenti all'apparato visivo.

32	MED/30	PATOLOGIA OCULARE (modulo C.I. PATOLOGIA OCULARE, SEMEIOTICA OCULARE, ORTOTTICA II)	3	21	-		II	italiano	Conoscenza delle patologie dell'apparato visivo negli ambiti fisiopatologici, clinici e terapeutici.
33	MED/38	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (modulo C.I. PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA, RIABILITAZIONE PRATICA DELL'IPOVEDENTE)	3	21	-		III	italiano	Conoscenza delle caratteristiche cliniche e dell'iter diagnostico delle principali patologie in età infantile, con particolare focus sulle patologie con interessamento primitivo o secondario dell'apparato visivo.
34		PROVA FINALE	5	125			III	italiano	Dimostrare le competenze acquisite durante il percorso di studi.
35	M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA (modulo C.I. PSICOLOGIA CLINICA, IPOVISIONE GENERALE)	3	21	-		II	italiano	Approfondimento di modelli teorici e metodi valutativi e operativi secondo la psicologia di base, in particolare le teorie relative alla comprensione del disagio psicologico e i principali modelli di prevenzione e intervento. Conoscenze di base sui correlati biologici, ambientali e relazionali dei disturbi secondo un'ottica biopsicosociale.
36	MED/48	RIABILITAZIONE PRATICA DELL'IPOVEDENTE (modulo C.I. PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA E SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE)	4	28	-		III	italiano	Acquisizione delle basi pratiche della riabilitazione visiva con particolare attenzione alla scelta e alla prescrizione dell'ausilio più adatto a seconda della patologia, ai fini di potenziare e ottimizzare il residuo visivo dell'ipovedente per il mantenimento dell'autonomia.
37	MED/30	SEMEIOTICA OCULARE (modulo C.I. PATOLOGIA OCULARE, SEMEIOTICA OCULARE, ORTOTTICA II)	3	21	-		II	italiano	Conoscenza di base dei segni e sintomi delle malattie dell'apparato visivo, ovvero delle malattie oculari nei vari aspetti fisiopatologici e clinici.

38	ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (modulo CI SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI, ECONOMIA AZIENDALE)	3	21	-		III	Italiano	Acquisizione di competenze scientifico-disciplinari relative ai diversi aspetti dei sistemi di elaborazione delle informazioni, delle basi di dati e sistemi informativi, nonché alla loro gestione ed utilizzazione nei vari contesti applicativi
39	MED/50	TIROCINIO	60	1500	-				Il Corso di Studi prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare obbligatorio, finalizzato a favorire l'integrazione tra formazione accademica e contesto professionale.
40	-	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE	2	14	-		I		Conoscenze sulla comprensione e lettura dell'inglese scientifico

In coerenza con gli obiettivi indicati per il singolo insegnamento, l'aspirante docente (sia esso interno o esterno) deve far conoscere preventivamente, alla struttura didattica di afferenza del corso di studio, i contenuti del corso, i testi di riferimento e il Materiale didattico (SYLLABUS).

**7. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
COORTE 2025/2026**

6.1 CURRICULUM Unico

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	BIO/16 (3) BIO/09 (3) BIO/10 (3)	C.I. ANATOMO-FISIOLOGIA E BIOCHIMICA <i>ANATOMIA UMANA</i> <i>FISIOLOGIA</i> <i>BIOCHIMICA</i>	9	DF	S-O	SI
2	INF/01 (4) MED/01 (2) FIS/07 (4)	FISICA STATISTICA ED INFORMATICA <i>INFORMATICA</i> <i>STATISTICA MEDICA</i> <i>FISICA APPLICATA</i>	10	DF	S-O	SI
3	MED/07 (3) MED/30 (2)	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA E ANATOMIA DELL'APPARATO VISIVO <i>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA,</i> <i>ANATOMIA DELL'APPARATO VISIVO</i>	5	DF	S-O	SI
4	MED/50	ORTOTTICA I	4	DF	S-O	SI
5		ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE	2	DF	S-O	SI
1° anno - 2° periodo						
1		ALTRE ATTIVITA'	2	DF	(v)	SI
2		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE- I ANNO	2	DF	(v)	SI
3	BIO/14 (3) MED/30 (3)	FARMACOLOGIA E OTTICA FISIOPATOLOGICA <i>FARMACOLOGIA</i> <i>OTTICA FISIOPATOLOGICA</i>	6	DF	S-O	SI
4	(MED/50)	LABORATORIO DIDATTICO 1° ANNO	1	L	(v)	SI
5	MED/37 (2) MED/36 (3) MED/04 (3)	NEURORADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E PATOLOGIA GENERALE <i>NEURORADIOLOGIA</i> <i>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI</i> <i>PATOLOGIA GENERALE</i>	8	DF	S-O	SI
6	MED/50	TIROCINIO I ANNO	12	TP	(v)	SI
2° anno - 1° periodo						

1	MED/30 (3) MED/09 (3)	FISIOPATOLOGIA DELLA FUNZIONE VISIVA E MEDICINA INTERNA <i>FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLA IDRODINAMICA OCULARE</i> <i>MEDICINA INTERNA</i>	6	DF	S-O	SI
2	MED/30 (3) MED/30 (3) MED/50 (4)	PATOLOGIA OCULARE SEMEIOTICA E ORTOTTICA II <i>PATOLOGIA OCULARE</i> <i>SEMEIOTICA OCULARE</i> <i>ORTOTTICA II</i>	10	DF	S-O	SI
2° anno - 2° periodo						
1		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE – II ANNO	2	DF	(v)	SI
2		LABORATORIO DIDATTICO 2° ANNO	1	L	(v)	SI
3	MED/30 (2) MED/39 (2) MED/26(2)	C.I. MALATTIE APPARATO VISIVO, NEUROPSICHIATRIAINFANTILE, NEUROLOGIA, <i>MALATTIE APPARATO VISIVO</i> <i>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</i> <i>NEUROLOGIA</i>	6	DF	S-O	SI
4	M-PSI/08 (3) MED/50 (3)	PSICOLOGIA CLINICA E IPOVISIONE GENERALE: <i>PSICOLOGIA CLINICA,</i> <i>IPOVISIONE GENERALE</i>	6	DF	S-O	SI
5	MED/50	TIROCINIO - II ANNO	26	TP	(v)	SI
3° anno - 1° periodo						
1	MED/27 (2) MED/17(2) MED/30 (2)	NEUROCHIRURGIA, MALATTIE INFETTIVE E NEUROFTALMOLOGIA <i>NEUROCHIRURGIA</i> <i>MALATTIE INFETTIVE</i> <i>NEUROFTALMOLOGIA</i>	6	DF	S-O	SI
2	ING-INF/05(3) SECS-P/07 (3)	C.I. SISTEMI DI ELABORAZIONE ED ECONOMIA AZIENDALE <i>SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI</i> <i>ECONOMIA AZIENDALE</i>	6	DF	S-O	SI
3° anno - 2° periodo						
1		ALTRE ATTIVITA' (Conoscenze informatiche e attività seminariali)	4	DF	(v)	SI
2		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	2	DF	(v)	SI
3		LABORATORIO DIDATTICO 3° ANNO	1	L	(v)	SI
4		LINGUA INGLESE	2	DF	S-O	SI
5	MED/44 (2) MED/42 (2)	C.I. MEDICINA DEL LAVORO ED IGIENE GENERALE ED APPLICATA <i>MEDICINA DEL LAVORO</i> <i>IGIENE GENERALE ED APPLICATA</i>	4	DF	S-O	SI
6	MED/38 (3) MED/48 (4)	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA E SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE <i>PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA,</i> <i>RIABILITAZIONE PRATICA DELL'IPOVEDENTE</i>	7	DF	S-O	SI
7	MED/50(3)	ORTOTTICA III	3	DF	S-O	SI
8		PROVA FINALE	5		(v)	SI
9	MED/50	TIROCINIO III ANNO	22	TP	(v)	SI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

8.4 Gli studenti sono tenuti al corso sulla sicurezza, così come previsto dal presente regolamento. Gli studenti sono, altresì, tenuti a:

- consultare periodicamente la pagina web del CdS;
- rispettare gli orari delle lezioni;
- attenersi alle scadenze programmate (presentazione piani di studio, richiesta di convalida CFU, prenotazione esami, ecc.);
- Compilare questionari OPIS e registro di tirocinio